

Maestra morta a Roma colpita da meningite: non c'è rischio contagio

►La donna non è stata uccisa dal meningococco ma da un'infezione causata dal batterio "Escherichia Coli" che si è esteso fino alla testa

LA PAURA

ROMA Anche a Roma la meningite è tornata, almeno per una mezza giornata, a far paura. Il caso della maestra della scuola elementare Cesare Battisti, deceduta nei giorni scorsi a causa di questa grave infezione ha fatto temere che anche nella capitale, come è già successo in Toscana, ma anche nelle Marche e in Sicilia fosse apparso un focolaio dell'infezione.

IL MIDOLLO SPINALE

Le analisi hanno permesso di escludere successivamente che la donna sia deceduta a causa di uno dei tanti ceppi del batterio del meningococco, responsabile delle forme, non solo più aggressive, ma anche più contagiose di meningite. Il meningococco non è l'unico responsabile dei casi di meningite.

Le principali cause di questa infiammazione delle meningi, ovvero delle membrane che rivestono il cervello

ed il midollo spinale, sono le infezioni virali, batteriche e fungine.

Nella maggior parte dei casi è molto grave e può mettere in pericolo la vita del paziente se non viene curata immediatamente. La donna è infatti morta per un'infezione causata da un altro batterio, l'escherichia coli. Si tratta di un batterio molto diffuso. E', per esempio, presente nell'intestino di tutti noi. In qualche caso, per esempio nei bambini nati prima del termine, o nelle persone che sono a vario titolo immunodepresse, il batterio Escherichia Coli può tuttavia dar luogo a una serie di infezioni anche pericolose, che possono estendersi anche alle meningi, come il caso della maestra romana ha dimostrato.

Contrariamente al batterio che causa la meningite o ad altri patogeni come per esempio i virus che producono l'influenza, il batterio Escherichia Coli non si trasmette attraverso il respiro o le mucose dei pazienti, per via aerea.

«I casi di meningite da Escherichia Coli sono rarissimi, e ancora più ra-

ri quelli letali, che spesso soprav-

vengono in casi di sistema immunitario indebolito. Non si trasmettono da persona a persona attraverso saliva, come avviene invece per l'influenza», spiega Paola Stefanelli, responsabile sorveglianza nazionale malattie invasive batteriche del Dipartimento di Malattie Infettive dell'Istituto Superiore di Sanità.

I FARMACI

Proprio per contenere i danni da una eventuale presenza di meningococco, le autorità sanitarie, avevano invitato gli alunni della scuola a sottoporsi a profilassi. Si tratta di un trattamento preventivo a base di antibiotici.

A Roma la misura è stata annullata, ma in Toscana, questo provvedimento si è dimostrato efficace. Lungo la valle dell'Arno si sono concentrati, negli ultimi due anni 58 casi di meningite da meningococco C. Grazie alla profilassi, nessuno ha sviluppato casi secondari.

Emanuele Perugini

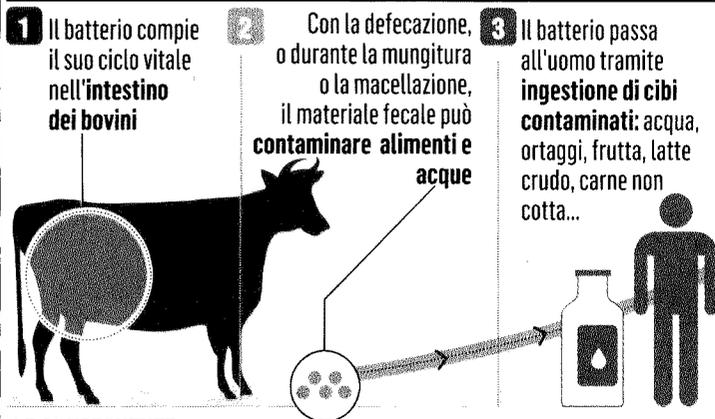
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il batterio incriminato



L'Esterichia coli è ospite inoffensivo dell'intestino di uccelli e mammiferi (uomo incluso); in alcune situazioni, può diventare nocivo per le persone

TRASMISSIONE DELLE FORME NOCIVE



LE CONSEGUENZE



Negli adulti
 Infezioni intestinali gravi, come la colite emorragica; in rarissimi casi: meningite



Nei bambini
 Può passare dall'intestino ai reni, causando un blocco renale e richiede la dialisi

ANSA Centimetri



La scuola romana dove lavorava la maestra deceduta

BLOCCATA LA PROFILASSI A BASE DI ANTIBIOTICI TRA GLI ALUNNI DELLA SCUOLA. È UN CASO DIVERSO DAI 58 REGISTRATI IN TOSCANA

Maestra morta a Roma colpita da meningite non c'è rischio contagio

SCOPRI LA MAGIA DEL DIGITALE
 Leggi 3 mesi a soli 9,99€

ATTIVA SUBITO LA PROMOZIONE